



/CITTADINANZATTIVA REGIONE PIEMONTE ETS

C.F. 97548880018

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2020

APERTURA CONTO

Riporto avanzo Unicredit al 1 gennaio		€.	5.730,82
Cassa sede regionale	€.	1.028,75	
Cassa assemblee territoriali	€.	5.472,34	
Cassa totale		€.	6.501,09
TOTALE RIPORTI		€.	12.231,91

ENTRATE

ENTRATE ISTITUZIONALI

Quote associative		€.	4.485,00
Proventi da 5 per mille		€.	5.413,34
Donazioni		€.	213,00
Contributi dalla sede nazionale		€.	4.893,00
TOTALE ENTRATE		€.	15.004,34



USCITE

ISTITUZIONALI

Spese bancarie	€.	195,12
Cancelleria e fotocopie	€.	127,00
Spese telefoniche	€.	1.634,91
Viaggi e trasferte	€.	511,50
Stampa materiali istituzionali	€.	58,70
Altre spese dirette attività istituzionali	€.	30,80
Spese assemblee territoriali	€.	2.391,07
Manutenzione attrezzature	€.	1.140,62
Assicurazioni	€.	507,99
Prestazioni professionali occasionali	€.	934,84
Commerciali marginali	€.	357,50
Tasse e tributi arretrati	€.	562,72

TOTALE USCITE €. **8.452,77**

AVANZO DI ESERCIZIO €. **18.783,48**

SALDO FINALE

Cassa	€.	5.983,42
Sede regionale	€.	240,15
Assemblee territoriali	€.	5.743,27
Banca	€.	12.800,06
Totale disponibilità liquide finali	€.	18.783,48



RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione di Gestione

Anche nel 2019 il bilancio è stato redatto, come consente la legge, nella forma del rendiconto di cassa, integrato dalla presente relazione che fornisce le informazioni integrative necessarie per dare conto della situazione patrimoniale, come consente il D.P.R. 600/1973.

L'andamento delle voci di bilancio riflette gli effetti della pandemia

Le entrate sono diminuite da quasi 21.000 euro a poco di più di 15.000 euro. Larga parte della riduzione è dovuta alla mancata celebrazione della Conferenza "Sanità e comunità locali" che apportava risorse per 3.500 euro. Sono sensibilmente diminuiti i proventi da tesseramento (per circa 2.000 euro) a causa della difficoltà di entrare in contatto con gli aderenti ma anche per effetto dello slittamento di circa un anno del percorso congressuale condizionato dalla necessità di adeguamento al Codice del terzo settore. In netto calo anche le donazioni scese da 1.400 euro a 200 euro. La riduzione delle attività ha influito anche sui contributi per progetti della sede nazionale che sono scesi a meno di 5.000 euro. Le riduzioni sono state parzialmente compensate da un maggiore gettito del 5 per mille, dovuto al fatto che nel corso del 2020 sono state riscosse due annualità.

La riduzione delle entrate sono state ampiamente compensate dalla riduzione delle uscite che sono state quasi dimezzate. Ciò è stato dovuto anche al fatto che sono state saldate anche le ultime rate dovute all'agenzia, con questo l'opera di risanamento, iniziata nel 2014, è stata definitivamente completata. L'incidenza più rilevante è però legata al blocco degli spostamenti e delle attività in presenza dovuto al lockdown. Le spese di viaggio e soggiorno sono scese da oltre 2.400 euro a poco più di 500. Le spese fatte direttamente dalle assemblee territoriali sono calate da 3.400 euro circa a poco più di 1.400 euro. Da segnalare anche che non è stata rinnovata la donazione alla scuola di Cuneo, dopo il versamento di 1.200 euro raccolti con donazioni. La mancata celebrazione della conferenza "Sanità e comunità locali" ha comportato il quasi azzeramento delle spese di comunicazione. I compensi per attività professionali quindi si limitano alle spese per la consulenza del commercialista e ai compensi per le attività di conciliazione. Altre riduzioni notevoli derivano dalla sospensione delle attività in presenza e riguardano le voci relative alla stampa di materiali di divulgazione e al catering. Costanti invece le spese telefoniche

Per effetto dell'andamento sopra descritto e l'avanzo totale di esercizio sale da € 12.231,97 a € 18.783,40, per poco meno di un terzo nella disponibilità delle casse delle assemblee locali (€ 5.743,27), ma con forti scarti fra le diverse situazioni locali. Dall'attivo devono essere dedotte 1.172,00 euro di quote del tesseramento da versare alla sede nazionale L'ammontare residuo, comunque, consente di pensare a investimenti importanti per la formazione dei volontari, la comunicazione e il sostegno ai progetti presentati nei bandi della coesione sociale descritti nella relazione di missione.

Alessio Terzi
Segretario Regionale





RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione di Missione

Le attività di tutela e di sostegno, rivolte ai cittadini e ai soggetti fragili, assicurate come sempre da decine di volontari, sono state fortemente condizionate dalle disposizioni di sicurezza dovuto alla pandemia. Nel corso del primo lockdown sono state chiuse tutte le sedi presenti negli ospedali e nelle strutture pubbliche. Per fare fronte alla situazione sono stati pubblicati sulle porte delle sedi, nei siti regionale e nazionale e su facebook i numeri di cellulare dei responsabili ed è rimasta attiva la rete di collegamento con il backoffice. Successivamente sono state riattivate, ma con sensibili riduzioni delle possibilità di accesso da parte del pubblico, la sede regionale, quella di Alessandria e quella di Vinovo. Nonostante le limitazioni si può stimare che nel corso dell'anno siano avvenuti circa un migliaio di contatti. I problemi trattati sono stati prevalentemente di tre tipi: le difficoltà create dall'accesso ai tamponi, le situazioni delle RSA e i ritardi nelle diagnosi e nelle terapie causata dalla sospensione/rallentamento delle prestazioni non legate al Covid. I volontari delle sedi locali sono intervenuti ripetutamente, e spesso con successo, per risolvere le situazioni più critiche.

Più in generale la pandemia ha provocato una sensibile ristrutturazione delle attività. Il programma di valutazione partecipata del grado di umanizzazione degli ospedali attivo dal 2014, con la collaborazione di Agenas, attuato con successo nei venti maggiori ospedali del Piemonte con la guida di una Cabina di regia che comprende il Coordinatore regionale del Tribunale per i diritti del malato sostenuto dalle sedi locali di Cittadinanzattiva, è stato sospeso.

Non è stato possibile celebrare la conferenza annuale "Sanità e comunità locali", sostenuto dalla collaborazione con la Scuola di igiene e medicina preventiva di Torino, giunto nel 2019 alla quinta edizioni ma larga parte dei contenuti è stata recuperata nell'ambito di una sperimentazione regionale del percorso nazionale sulla partecipazione civica in sanità. Al termine del 2019 era già stato fatto un primo censimento di pratiche partecipative con l'individuazione di un ampio target di interlocutori, al cui interno era stato selezionato un gruppo di lavoro più ristretto comprendente ricercatori universitari, dirigenti di aziende sanitari e leader associativi che ha sostenuto la segreteria regionale nella interlocuzione con la giunta regionale. In seguito ad una lettera aperte rivolta alla giunta regionale sulle questioni prodotte dal governo della pandemia era stato richiesto a Cittadinanzattiva di produrre una proposta sulla rappresentazione del punto di vista dei cittadini. Il gruppo di lavoro, da una parte ha recuperato i contenuti elaborati dalla Conferenza "Sanità e comunità locali" in merito alla formazione e attuazione del piano delle cronicità, dall'altra ha organizzato vari momenti di studio di diverse esperienze vincenti. I lavori del gruppo si sono conclusi con la presentazione di una raccomandazione dal titolo *La partecipazione civica per il governo e le politiche della salute in Piemonte dopo il Covid 19* fondata sulla valorizzazione delle Comunità di pratica, che avevano sostenuto l'elaborazione del piano regionale delle cronicità, come luogo di partecipazione civica e di empowerment delle comunità locali. La raccomandazione è stata ed è la base per un confronto costruttivo e sistematico con la direzione della programmazione dei servizi sanitari ed è stata accolta dalla Commissione sanità del Consiglio regionale.

Nel 2020 è stato confermato il finanziamento, con il bando della coesione sociale del 2020. del Progetto per la costruzione di una rete di informatori di prossimità a sostegno dell'attuazione del piano delle cronicità nel quartiere Vallette di Torino, nel quale Cittadinanzattiva è partner del Cipes



associazione capofila. Al termine dell'anno sono state avviate le azioni previste che si concluderanno nel novembre del 2021. Al termine dell'anno è stato presentato, sul bando 2020 della coesione sociale, un nuovo progetto (*Facciamoci riconoscere*), nel quale Cittadinanzattiva è capofila e Cipes partner, relativo alla costruzione partecipata di una rete di sostegno ai care giver dei comuni di Nichelino e Vinovo. Hanno aderito al progetto, ammesso a finanziamento nel mese di marzo 2021, i due comuni, il Consorzio dei servizi sociali, l'Asl TO5, la Bottega del Possibile, la Caritas di Vinovo e l'associazione Altro domani di Nichelino.

Anche gli altri settori di attività hanno risentito sensibilmente della pandemia. È comunque proseguito il progetto O.R.A. sulla mobilità sostenibile in collaborazione con l'Istituto Steiner, il liceo Cottini, l'Istituto Grassi, il liceo Regina Margherita, il liceo Maxwell. È stato sospeso il progetto "io equivalgo" presso gli istituti Boselli e Bosso per l'impossibilità di svolgere attività in presenza. Anche il progetto SpreKO è stato sospeso ma sta riprendendo nel 2021. Il ciclo di incontri "Sos genitori" su Farmaci, alimentazione e didattica, in collaborazione con Save the children è stato sospeso dopo il primo appuntamento di febbraio.

Sono state invece avviate nuove attività, partecipando ai percorsi promossi in barriera di Milano dall'associazione Community organizing in collaborazione con altre associazioni. Sono in corso attività di formazione e di analisi del disagio giovanili. In questo ambito Cittadinanzattiva partecipa insieme alle altre realtà ad un bando, promuovendo in tale ambito due progetti relativi rispettivamente alla *Cultura dell'accoglienza e comunità inclusiva* e a *Costituzione e cittadinanza attiva*.

È stato effettuato un intervento presso il Vice sindaco per risolvere il problema dei senza fissa dimora, causato dalla chiusura di alcuni dormitori che ha portato alla loro sistemazione presso altre strutture comunali. Nella primavera, nell'ambito di una iniziativa nazionale, è stato condotto un monitoraggio sulla situazione Covid nelle carceri del Piemonte.

Il 2020, infine, è stato impegnato anche dal percorso di adeguamento di Cittadinanzattiva al Codice del terzo settore concluso il 3 ottobre, con la celebrazione del Congresso che ha approvato il nuovo statuto e il relativo regolamento di attuazione. Conseguentemente Cittadinanzattiva è stata finalmente accreditata presso il Centro servizi volontariato, "Volto" di Torino.

Il segretario regionale
Alessio Terzi